



Ministro per lo Sport e i Giovani



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Inserimento lavorativo e integrazione sociale

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare le buone pratiche di inserimento lavorativo e di inclusione sociale di persone svantaggiate creando opportunità di lavoro stabili, favorendo l'accesso al lavoro di persone appartenenti alle cosiddette fasce deboli. Integrare entro un contesto produttivo lavoratori con debolezza e fragilità è un bisogno sempre maggiore, in quanto ormai tutte le misure di aiuto alle persone, dal contrasto alla povertà ai nuovi ammortizzatori sociali, richiedono al destinatario di impegnarsi in un percorso che comprenda anche attività e servizio alla comunità. Questo percorso assume una pluralità di valenze: rafforzamento delle reti di relazioni, coesione della comunità intorno ai beneficiari, restituzione e valorizzazione delle capacità residue e soprattutto la possibilità di dare un senso alla quotidianità delle persone.

L'obiettivo del progetto è dunque un reale inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati altrimenti emarginati dalla produzione per condizioni soggettive e quindi esclusi dal contesto sociale.

La macro-finalità progettuale è quella di migliorare l'occupabilità dei soggetti sopra individuati.

Per il suo raggiungimento è necessario lavorare al conseguimento di diversi micro-obiettivi: recupero delle competenze di base; acquisizione di consapevolezza circa le proprie abilità; acquisizione di competenze professionali; costruzione di un profilo lavorativo; incremento della motivazione alla ricerca attiva di un'occupazione; acquisizione della capacità di muoversi all'interno di un contesto lavorativo; contrasto della situazione di isolamento-emarginazione che caratterizza i beneficiari; incremento delle possibilità di successo del percorso riabilitativo più ampio. Il Progetto di inserimento lavorativo si pone come obiettivo l'integrazione di persone con diverse problematiche, allo scopo di aiutarle a conseguire il massimo grado di autonomia possibile nel contesto lavorativo e nella vita individuale e di relazione. Nel modello di inserimento lavorativo che la Cooperativa Progetto H realizza da 40 anni, il destinatario incontra le regole del mondo del lavoro, le attività lavorative, le relazioni sociali con i lavoratori, la concretezza della produzione, e attraverso il cimentarsi con queste variabili acquisisce capacità operative, autonomie, modalità relazionali mature. Questo modello di inserimento lavorativo non offre quindi solo occasioni di lavoro, ma opera con soggetti deboli a partire proprio dalla loro condizione di svantaggio; offre un'opportunità di inclusione sociale attraverso l'ingresso in una organizzazione che coniuga la capacità produttiva con la capacità di valorizzare la forza lavoro debole grazie all'esistenza di figure specializzate preposte a realizzare e monitorare progetti personalizzati di inserimento lavorativo. Il nostro modello di inserimento lavorativo rappresenta dunque una buona prassi consolidata che ci ha permesso nel corso del tempo di ottenere numerosi risultati positivi e di definirci un interlocutore stabile di soggetti che a vario titolo si occupano di inclusione sociale. Nel nostro modello di inserimento lavorativo il destinatario incontra le regole del mondo del lavoro attraverso un percorso personalizzato di crescita professionale e personale che gli consente di sperimentare un senso di autoefficacia e affermazione nel quale le attività vengono costantemente monitorate grazie alla presenza di operatori dell'inserimento lavorativo e educatori professionali adeguatamente formati. Il costante monitoraggio permette di rimodulare costantemente gli obiettivi sulla base delle reali esigenze e dei risultati ottenuti dal protagonista del progetto. In questo processo risulta fondamentale il continuo raccordo con tutte le figure coinvolte nel percorso: servizi sociali e famiglia.

Inoltre il progetto si pone come obiettivo il miglioramento della partecipazione attiva alla comunità di riferimento. Questo coinvolgimento permette di costruire una rete di relazioni solide e durature che favoriscono lo scambio di

conoscenze, risorse e supporto reciproco contribuendo alla costruzione di una comunità più inclusiva e solidale, in cui le diverse realtà sociali collaborano per affrontare le sfide e le problematiche comuni. L'inserimento lavorativo delle persone fragili non deve essere fine a se stesso, ma deve essere parte di un processo più ampio di inclusione sociale e di promozione della dignità e dell'autonomia delle persone. È una vera e propria sfida che coinvolge l'intera comunità. Solo attraverso la creazione di modelli innovativi e inclusivi che mettano al centro la persona e le sue capacità, si potrà garantire un reale miglioramento delle condizioni di vita di tutti, favorendo una società più solidale, giusta e inclusiva.

Obiettivi rivolti ai volontari:

formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza;
apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati;
fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Il progetto si realizza all'interno del Programma "Opportunità Inclusive" il cui ambito d'azione è quello relativo il "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

In particolare le attività previste nel progetto "Inserimento lavorativo e integrazione sociale" sono coerenti con l'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 incentrato sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno degli Stati e tra gli Stati stessi e nello specifico con il traguardo 10.2: potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo fondamentale dei volontari in servizio civile sarà quello di affiancare l'operatore di inserimento lavorativo, e l'educatore professionale, supportandoli in tutte le attività previste dal piano di inserimento lavorativo in particolare quelle previste per il monitoraggio, la valutazione degli interventi nonché l'efficacia degli stessi.

Nelle fasi iniziali del progetto i volontari saranno coinvolti nella conoscenza dei contesti e dei servizi e saranno di supporto nell'organizzazione delle attività. In fase di attivazione dei progetti di inserimento lavorativo saranno accompagnati e inseriti nelle specifiche attività tenendo conto delle loro caratteristiche personali e, ove possibile, delle loro preferenze espresse. Attraverso l'affiancamento agli operatori di inserimento lavorativo saranno introdotti alla metodologia di lavoro e alle tipologie di intervento per sperimentare concretamente le relazioni con soggetti in situazione di marginalità sociale, e l'operatività nell'intervento di accompagnamento all'inclusione sociale. I volontari parteciperanno agli incontri periodici di equipe finalizzati alla verifica dei progetti e alla supervisione con particolare attenzione alle dinamiche relazionali.

Inoltre i volontari saranno di supporto alle attività di promozione e socializzazione della cooperativa, facilitando la comunicazione e il coinvolgimento della comunità locale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Macomer, Via Emilio Lussu 3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli Operatori Volontari che presteranno servizio sono obbligati al rispetto della normativa sulla privacy e alla massima riservatezza in merito alle notizie di cui verranno a conoscenza. Sono tenuti a partecipare obbligatoriamente alla Formazione generale e specifica, ai percorsi di verifica e al monitoraggio. È richiesta la disponibilità alla mobilità temporanea per eventi di formazione e per le iniziative di incontro e confronto con gli altri operatori volontari impegnati nel medesimo Programma, che si potranno tenere presso altre realtà comunali. È richiesta inoltre la disponibilità ad utilizzare i permessi previsti nei periodi di chiusura della cooperativa.

Ore Di Servizio Settimanale: n.25

Giorni di Servizio Settimanali: n. 5 dal lunedì al venerdì

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Denominazione Certificatore

Isforcoop- Società cooperativa- Impresa Sociale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

no

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Procedure selettive e pubblicazione delle graduatorie:

- Accertamento requisiti di ammissibilità;
- Colloqui;
- Valutazione titoli;
- Approvazione e pubblicazione graduatorie

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti tra:

COLLOQUIO (max 60 punti)

PRECEDENTI ESPERIENZE (max. 30 punti)

TITOLI DI STUDIO (max 20 punti).

Il colloquio si articolerà sulle seguenti tematiche:

Conoscenza del progetto;

Elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti;

Conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile Universale.

Per la valutazione del colloquio, ci si avvarrà di apposita scheda di valutazione che individua sette campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti:

1. Conoscenza del servizio civile da 0 a 10 punti
2. Conoscenza del progetto da 0 a 10 punti
3. Esperienze pregresse da 0 a 10 punti
4. Disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto da 0 a 5 punti
5. Conoscenza specifica dei temi argomento del progetto e capacità di esporre, i contenuti della proposta progettuale. da 0 a 5 punti
6. Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, capacità comunicative, relazionali, informatiche, motivazionali e di lavoro in gruppo da 0 a 10 punti
7. Capacità e conoscenze significative anche non documentabili derivate dal vissuto del candidato. Esperienze di cittadinanza attiva a cui il candidato ha partecipato operosamente da 0 a 10 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: Max 12 punti

Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: Max 9 punti;

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: Max 6 punti;

Precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: Max 3 punti

In merito ai punteggi da attribuire alle precedenti esperienze si precisa quanto segue:

- Per "Ente che realizza il progetto" si intende, oltre alla Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, anche l'ente di accoglienza sede di attuazione del progetto scelto dal candidato.

TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE.

Laurea attinente al progetto: punti 8;

Laurea non attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6;

Diploma attinente al progetto: punti 6;

Diploma non attinente al progetto: punti 5;

Frequenza scuola media Superiore: fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00).

Licenza Media: punti 2

- Titoli professionali (valutare solo il titolo più elevato):

Attinenti al progetto: fino a punti 4;

Non attinenti al progetto: fino a punti 2;

Non terminato: fino a punti 1.

Vengono considerati titoli professionali a titolo esemplificativo:

l'iscrizione agli albi professionali, il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, master e titoli di specializzazione post universitaria, ecc.;

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza es. animatore di villaggi turistici, donatore avis, attività di volontariato in parrocchia, scoutismo, attività di volontariato in generale,) fino ad un massimo di 4 punti

Altre conoscenze (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.): fino ad un massimo di punti 4.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

- per i titoli non si prevede una soglia minima di accesso;

· per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 36/60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore) 42

Sede di realizzazione Formazione Generale

La sede sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Per lo svolgimento del modulo formativo riguardante "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" l'ente si avvarrà della collaborazione della figura del RSPP della Cooperativa secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile". Nel caso di utilizzo di esperti si garantisce comunque la compresenza in aula dei formatori di formazione generale, come previsto dalla normativa di riferimento.

Modulo 1: Conoscenza della sede di attuazione e delle sue funzioni. Durata: 8 ore

Obiettivi formativi

Il modulo si propone di introdurre i partecipanti alla conoscenza della cooperativa sociale, della sede operativa in cui si svolge il servizio e del contesto normativo e organizzativo di riferimento. L'obiettivo è favorire una comprensione approfondita della mission, delle attività svolte, delle strutture coinvolte e del quadro giuridico che regola l'azione delle cooperative sociali, con particolare attenzione all'inclusione delle persone svantaggiate.

Modulo 2: Il modello di inserimento lavorativo Durata: 15 ore

Obiettivi formativi

Il modulo ha l'obiettivo di fornire una comprensione approfondita del modello di inserimento lavorativo adottato dalla Cooperativa, con particolare riferimento alla presa in carico, alla valutazione del profilo di occupabilità e alla fase di orientamento. Il percorso permette di acquisire strumenti teorico-operativi per leggere i bisogni delle persone svantaggiate e progettare percorsi personalizzati di inclusione socio-lavorativa.

Modulo 3 La progettazione di interventi individualizzati di inclusione socio-lavorativa. Durata: 15 ore

Obiettivi formativi

Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le competenze teoriche e pratico-metodologiche necessarie per progettare e attuare interventi individualizzati di inserimento e/o reinserimento lavorativo rivolti a persone in condizione di svantaggio, tenendo conto del contesto territoriale, delle reti attive e delle strategie partecipative.

Modulo 4 Disabilità ed inclusione sociale. Durata: 10 ore

Obiettivi formativi

Il modulo intende fornire strumenti teorici e pratici per comprendere le condizioni di disabilità alla luce delle più recenti evoluzioni culturali, normative e operative. Mira inoltre a sviluppare consapevolezza sul ruolo del lavoro come leva di inclusione sociale, analizzando il contesto territoriale e i servizi attivi.

Modulo 5 Titolo: La relazione d'aiuto. Durata: 10 ore

Obiettivi formativi

Il modulo mira a sviluppare competenze relazionali, comunicative ed emotive fondamentali nella relazione d'aiuto con persone in situazione di fragilità. Si approfondiscono le dinamiche che caratterizzano il rapporto "aiutante-aiutato" e si forniscono strumenti per la gestione di situazioni complesse.

Modulo 6 Formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Durata 12 ore

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei Volontari nel progetto di servizio civile. La formazione sarà erogata secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento

Modulo 7 Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario. Durata 5 ore

Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto all'esperienza e che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Modalità di erogazione Unica Tranche

Durata (ore) 72

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Opportunità inclusive

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 16 Agenda 2030: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese****DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' Il progetto prevede la partecipazione di 2 volontari con minori opportunità, nello specifico di giovani con difficoltà economiche, che hanno spesso meno possibilità di sperimentarsi in contesti di autonomia anche a causa della relativa precarietà sociale e della difficoltà a trovare un lavoro con la conseguente fatica nel progettare il proprio futuro e nel sentirsi esclusi dalla società circostante. Queste caratteristiche, pur nella diversità, costituiscono un punto di congiunzione con i destinatari del progetto, rappresentandone un'opportunità per entrambi, in termini di comprensione reciproca e necessità comuni. L'obiettivo specifico che si intende raggiungere attraverso l'impiego dei giovani con minori opportunità è: valorizzare la comprensione reciproca e le necessità comuni tra volontari con minori opportunità e destinatari del progetto, rendendo i giovani con minori opportunità soggetti attivi di un processo educativo, al fine di migliorare e qualificare l'intervento di inclusione sociale ed empowerment dei destinatari.

Oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito si attiverà una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE tramite la collaborazione con Informagiovani, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

no

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio avrà la seguente articolazione. All'undicesimo mese verranno svolte le prime 20 ore collettive, articolate in quattro incontri di 5 ore cadauno (dalle ore 8:30 alle ore 13:30). Le ore d'aula collettive saranno scandite da un incontro ogni settimana. Nel dodicesimo mese, quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 6 ore individuali per ciascun operatore volontario organizzate in due incontri da 3 ore ciascuno. Gli incontri, sia d'aula che individuali, avranno luogo all'interno della sede di progetto.

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio si focalizzerà sui seguenti argomenti: - Le competenze da acquisire per migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro; - L'orientamento circa le opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto; - La candidatura alle posizioni lavorative e i suoi strumenti (Curriculum Vitae e lettera di presentazione); - Come sostenere una selezione lavorativa (aspetti psicologici e autoconsapevolezza); - I canali di ricerca di posizioni lavorative, di tirocinio e di stage; - I canali di promozione del proprio profilo lavorativo; Il programma di tutoraggio si svolgerà nella seguente modalità: 1° incontro: introduzione al percorso di tutoraggio. verranno effettuati dei laboratori di analisi del percorso di servizio civile, delle competenze maturate, sia tramite un momento di condivisione e riflessione comune, sia tramite un'apposita scheda di rilevazione riassuntiva delle attività ed i tratti salienti del percorso.

2° incontro: autovalutazione. Ciascun volontario svolgerà una valutazione globale dell'esperienza e delle competenze apprese ed implementate.

3° incontro: Laboratorio. Tale modulo prevede esercitazioni rispetto ai seguenti argomenti:

- Compilazione del Curriculum Vitae: struttura e elementi essenziali, caratteristiche da mettere in rilievo rapportate alle diverse tipologie di profilo e di ricerca nel mercato del lavoro, prototipi di CV, analisi format esistenti. Riferimenti normativi afferenti al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato. Verranno analizzati gli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, nonché il GDPR n. 679/2016.

- Lettera di presentazione: Comprensione degli elementi chiave che deve contenere e come redigerla nel migliore dei modi può favorire la convocazione a un colloquio di selezione o persino il superamento di una selezione;

- WEB e social network: verranno analizzati i principali canali per la ricerca del lavoro, dai portali di annunci a quelli di appositi servizi di ricerca; i principali rischi legati ad annunci fake o alle finte posizioni lavorative pubblicizzate su alcuni siti e portali. I social network (Facebook, LinkedIn Indeed) • La candidatura: ipotesi di invio di una candidatura per una posizione lavorativa aperta e l'invio di una candidatura spontanea ad una società.

- I colloqui di lavoro: Ipotesi, suggerimenti e modalità per sostenere al meglio un colloquio di lavoro.

4° incontro: i servizi per il lavoro. L'operatore volontario verrà posto a conoscenza dei vari servizi disponibili per la ricerca delle opportunità lavorative, dai locali Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro e agli sportelli informagiovani. Verranno mappati tutti gli uffici disponibili nel proprio territorio, nonché i servizi di orientamento all'autoimprenditorialità. Le due sessioni individuali finali serviranno per commentare il percorso svolto e le azioni intraprese tra quelle illustrate nelle ore di laboratori comuni, e se ne analizzeranno gli sviluppi.

Attività Opzionali

Incontro di approfondimento con un Esperto di politiche del lavoro. Al termine del percorso di tutoraggio per i giovani Operatori volontari in Servizio Civile Universale è previsto un incontro con un Esperto di politiche del lavoro del locale Centro per l'Impiego. Durante l'incontro i giovani avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive del lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione. Durata: 3 ore

Colloquio di orientamento presso il locale Centro per l'Impiego

Saranno programmati appuntamenti individuali presso il locale Centro per l'Impiego. Col Consulente locale il giovane affronterà il Colloquio di orientamento volto a progettare il percorso di inserimento – reinserimento nel mondo del lavoro elaborato in base alle esperienze, conoscenze, competenze e interessi professionali dello stesso inserito nel quadro della realtà attuale del Mercato del lavoro e dell'offerta formativa. I giovani saranno inoltre accompagnati alla redazione del Patto di servizio personalizzato e si approcceranno di persona alle peculiari procedure di iscrizione ai Servizi per l'Impiego. Durata: 2 ore